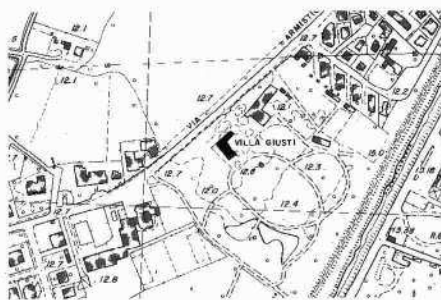


PD 363
Villa Giusti

Comune: Padova
Frazione: Mandriola
Via Armistizio, 139/ 141

Irvv 00000526 Ctr 147 NE



Vincolo: L.R.61/1985

Dati Catastali: F. 177, m. 90/ 91

A destra del cancello troviamo il corpo della villa, con orientamento nord-ovest/ sud-est e la superfetazione ortogonale allineata lungo la strada principale; a sinistra invece le adiacenze, ancora formate da due corpi ad "L". Le teste dei due distinti gruppi di edifici sono rese da due volumi a tre piani, con tetto appuntito e decorazioni simili a quelle che troviamo in villa Pimbiolo, Selvatico, Treves di Abano Terme od in altre costruzioni legate ai modi nordeuropei od in stile eclettico.



In villa Giusti il 3 Novembre 1918 fu firmato l'armistizio che per l'Italia decretava la fine del Primo Conflitto Mondiale; pochi sono a conoscenza che le trattative che portarono alla firma furono tenute poco distante, nella villa spesso conosciuta come "Molin alla Mandriola". Le due residenze non solo avevano, ed hanno, il terreno retrostante adiacente, ma erano in origine appartenenti ad una sola proprietà, la famiglia Capodilista. Una delle ipotesi sull'edificio, ora di proprietà Lanfranchi, è che in origine fosse una delle fattorie inserite nel complesso, poi trasformata in residenza, forse foresteria, già alla metà del Settecento: tale ipotesi viene sostenuta dall'immagine della villa, le sue adiacenze ed il parco-giardino circostante, tratta da un catastico del 1760 dei beni della famiglia Capodilista appunto, per l'area in cui essa insiste. Tra le varie realtà degna di nota è la presenza, nel disegno della trecentesca torre-colombara, che un restauro insensato della fine dell'Ottocento ha così stravolto da renderla irriconoscibile.

Osservando l'attuale situazione ci troviamo di fronte ad una serie di edifici variamente orientati, tra loro parzialmente collegati ed inseriti nel grande parco romantico, realizzato attorno al 1870 ed ampliato successivamente agli inizi del Novecento, con l'acquisizione di una zona, in origine frapposta tra parco e strada per Abano Terme, inglobata nella proprietà. In epoca recente, parte degli annessi è stata divisa dall'area privata della villa e delle prime adiacenze, con la sistemazione di un secondo ingresso. Il complesso è cintato, verso la strada, da un basso muretto con ringhiera in ferro battuto soprastante. Tra due pilastri si apre il grande cancello, assiale al parco e non agli edifici, protetti verso la strada da alti alberi.

361

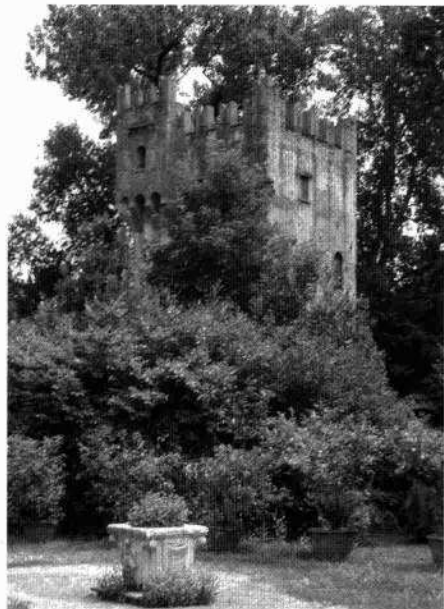
Il volume dell'edificio adibito ad abitazione ha pianta rettangolare, ed è elevato di due piani. In corrispondenza del salone passante centrale si erge una sopraelevazione, coronata da un decoro sommitale a doppia voluta, con palmetta centrale, e da due vasi acroteriali agli spigoli; è raccordata da profili concavi al parapetto cieco che si spinge fino al limite delle prime stanze simmetriche al salone, e termina decorato da una sfera lapidea. Osservando la scansione forometrica si individuano cinque aree, attestate a due a due attorno alle tre luci centrali, centinate nella sopraelevazione, archivoltate con lunetta cieca e decorata nel piano nobile, architravate a piano terra. Una superfetazione tardo ottocentesca ad un solo piano terrazzato, posta verso il parco, completa l'immobile.

Il fronte opposto guarda le adiacenze e svela un loggiato in sommità ottocentesco, su colonne ed architrave, luci binate in corrispondenza del vano mediano, decorazione pittorica attorno alla luci, ripetuta anche sul fianco verso il parco. Le adiacenze, completamente restaurate, fronteggiano tale facciata con ampie arcate a pieno sesto su pilastri; oltre il loggiato il volume è a due piani.

L'originaria colombara, ora una torre con coronamento merlato a coda di rondine, quasi rovina romantica, decora il parco. Sistemato nel 1870, è progettato attorno a due ampi cerchi, divenuti poi ovali, resi dai sentieri attorno ai quali vengono piantate le varie essenze arboree, e con la contrapposizione tra il laghetto e l'ampio prato (Paola Bussadori, 1991).

Lo storico ingresso con la lapide dell'armistizio

PADOVA



La torre nel giardino
La testata sud-orientale con la loggia terrazzata
Il fronte nord-orientale della villa sul giardino
Il fronte orientale degli annessi